

DIGITAL HEALTH NEXT GENERATION

Il **digitale** ha avuto e continua ad avere un **forte impatto** sulla **salute**. Basti pensare che le “**Big Four Tech Companies**” Amazon, Google, Microsoft e Apple spingono per trovare un proprio spazio nella **sanità digitale**, fronteggiandosi per garantire alla società i segmenti migliori del mercato.

Questo perché le tecnologie digitali stanno trasformando la società e la vita delle **persone anche diabetiche**: dai programmi per la **dieta**, all'individuazione delle **retinopatie** tramite fotocamera, dal **glucometro** che si collega all'**iPhone**, al rilevamento dei **parametri vitali** che confluisce in tempo reale nella cartella clinica.

Una **rivoluzione digitale** confermata all'indomani dell'emergenza sanitaria per cui tutti gli esperti e gli studiosi convergono su un punto: la **necessità** di dotare il SSN di una **sanità integrata** a livello tecnologico, organizzativo e professionale e adeguatamente fornita, specie in ambito **territoriale**, di strumenti digitali e **tecnologie all'avanguardia**.

Oggi quasi tutte le patologie più diffuse, in particolare quelle **crniche** come il **diabete** i cui numeri sono destinati ad aumentare, richiedono l'uso di strumenti digitali come **telemedicina e teleconsulto**. Questi strumenti permettono infatti di intervenire nella fase precoce della malattia grazie al **monitoraggio**, accorciano i tempi di **degenza** in ospedale, razionalizzano le decisioni attraverso il **consulto a distanza** e, in generale, riducono il **costo di cura** del paziente.

L'**interconnessione** e l'**interdipendenza** a livello globale, caratteristiche alla base dello stesso concetto di “**ONE HEALTH**”, pongono però esperti e decisori di fronte alla necessità di ridefinire le procedure di trattamento dati, di stabilire un sistema di interscambio virtuoso, ma soprattutto richiedono un'**infrastruttura delle reti, a fronte di un'Italia con ancora troppe aree bianche e grigie, senza copertura**.

DIABETES NEXT GENERATION

Si celebrano quest'anno i **100 anni dalla scoperta dell'insulina**, una scoperta che ha salvato e migliorato la vita a milioni di persone. Nel corso degli anni è stato fatto molto in termini di ricerca e cura, ma vi è la necessità di **proseguire nell'evoluzione e nel progresso**, per contribuire a **migliorare lo stile di vita delle persone più fragili e dei pazienti futuri**.

Nonostante i progressi e i miglioramenti, buona parte dell'opinione pubblica e spesso anche delle istituzioni, mantiene una **percezione errata nei confronti del diabete**, che viene considerata una malattia banale e priva di complicazioni.

Ma come si fa a considerare banale una malattia per cui **ogni 10 minuti una persona con diabete ha un infarto** o **ogni 52 minuti una subisce un'amputazione**? La pandemia, poi, ha aggravato ulteriormente la situazione di fragilità in cui si trovano i pazienti, rendendoli ancora più vulnerabili.

Grazie alla ricerca, i nuovi trattamenti farmacologici rappresentano oggi il futuro per la cura del diabete, **una malattia che per essere sconfitta deve essere sfidata**. Per affrontarla dobbiamo agire sui suoi punti più deboli, tra cui la **scarsa percezione della sua potenziale gravità**.

QUESTO E QUELLO DELLA DIGITALIZZAZIONE DEL MONDO SANITARIO SONO ALCUNI DEI TANTI TEMI DISCUSSI IL 7 LUGLIO, DURANTE IL “14 DIABETES BAROMETER WEBFORUM - DIABETES AND HEALTH NEXT GENERATION”, EVENTO PROMOSSO DA IBDO FOUNDATION ED INTERGRUPPO

PARLAMENTARE “OBESITÀ E DIABETE”, CON LA COLLABORAZIONE DI EDRA IN QUALITÀ DI MEDIA PARTNER E CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONATO DI NOVO NORDISK.

Ma che cosa significa quindi Next Generation per il diabete?

In che modo cambiare la percezione riguardante la gravità del diabete tra media e istituzioni?

Come far sì che le gravi complicanze dovute al diabete diventino una prerogativa per la ricerca e la cura?

Come gestire a livello territoriale i vari progetti di prevenzione e cura del diabete?

Ma che cosa significa quindi Next Generation per il diabete?

In che modo cambiare la percezione riguardante la gravità del diabete tra media e istituzioni?

Come far sì che le gravi complicanze dovute al diabete diventino una prerogativa per la ricerca e la cura?

Come gestire a livello territoriale i vari progetti di prevenzione e cura del diabete?